



Aria: quale qualità? Sistema conoscitivo, problemi, sfide
XII Conferenza del sistema nazionale per la protezione dell'ambiente
Bologna, 20-21 marzo 2014

Previsioni di qualità dell'aria come azione nei piani di settore

Daris, F., Del Frate S., Gallai I., Giancesini E., Giaiotti D. B., Montanari F., Petrini A., Pillon A., Pinat T., Stel F.
Arpa Friuli Venezia Giulia

Le previsioni di qualità dell'aria sono un utile strumento di risposta al problema di inquinamento atmosferico sia in termini di adattamento che di mitigazione. Il recente studio EpiAir2 ha evidenziato come una corretta ed efficace informazione possa ridurre gli effetti negativi di alcuni inquinanti, mentre diversi studi hanno mostrato come una quota parte non trascurabile dell'inquinamento atmosferico possa essere ascritta a comportamenti individuali ancorché diffusi.

Per questo motivo si ritiene opportuno che i piani di settore, in particolare quelli per le azioni a breve termine, possano contemplare l'utilizzo delle previsioni di qualità dell'aria quale strumento di informazione e di governance. Nel dettaglio, verranno illustrate le catene modellistiche utilizzate per la predisposizione delle previsioni operative di qualità dell'aria a scala comunale e per la loro diffusione. A seguito della messa a disposizione di queste previsioni, diverse cittadine e capoluoghi di Provincia in Friuli Venezia Giulia adottano dei piani di azione per mettere in pratica delle azioni di riduzione del traffico a seguito di prolungati superamenti dei limiti di legge sia per l'ozono che per le polveri sottili. Dai primi riscontri, emerge che le azioni basate sulle previsioni siano accettate meglio da parte della popolazione in quanto percepite come potenzialmente più efficaci di quelle messe in atto dopo prolungate serie di superamenti.

Le previsioni di qualità dell'aria, inoltre, risultano avere un maggiore appeal mediatico e le informazioni relative all'andamento dell'inquinamento atmosferico vengono maggiormente e più efficacemente veicolate alla popolazione. Il risultato, a prescindere dall'effettiva efficacia delle azioni attualmente in fase di valutazione, è quello di un'augmentata sensibilità della popolazione.